

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE PRIMA
(PUNTATA DI OTTOBRE 2000)

**ESSERE PARTE DI UNA COMUNITA' RISTRETTA.
IL VALORE DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA ALL'INTERNO DELLA
FAMIGLIA, DEL GRUPPO E DELLA CLASSE.**

Prima d'iniziare l'attività annuale di educazione civica è opportuno che l'insegnante abbia, per ogni allievo, un quadro, il più possibile organico, della sua situazione iniziale. A tale scopo le informazioni raccolte, sia dalla correzione delle prove d'ingresso, sia dalle osservazioni dirette in classe, dovranno essere organizzate in tabelle che ne facilitino la lettura e anche la consultazione successiva. Si suggerisce il seguente prospetto individuale.

Quadro riassuntivo della situazione di partenza di:	<i>(nome e cognome)</i>
A. ABILITA' DISCIPLINARI SPECIFICHE	
1. Conoscenza dei termini specifici	<input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> NS
2. Utilizzo dei termini specifici	<input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> NS
3. Conoscenza dei propri bisogni vitali	<input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> NS
4. Consapevolezza dei propri diritti	<input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> NS
5. Consapevolezza dei propri doveri	<input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> NS
B. ABILITA' TRASVERSALI	
1. Capacità di relazionare:	
orale	<input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> NS
scritta	<input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> NS
grafica e pittorica	<input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> NS
altro (linguaggi non verbali, ...)	<input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> NS
2. Capacità di confrontarsi con le opinioni degli altri	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3. Disponibilità all'ascolto delle opinioni degli altri	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4. Riflessione personale	<input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> NS
5. Analisi	<input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> NS
6. Rielaborazione	<input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> NS
7. Collegamenti interdisciplinari	<input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> NS
Ulteriori osservazioni:	
Interventi:	

Compiuta questa operazione si può procedere allo svolgimento della prima unità di lavoro.

Obiettivo:

Riconoscere che ogni persona, indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali o sociali (*art. 3, primo comma, della Costituzione*), è portatrice di una propria dignità ed è parte integrante e propositiva all'interno della famiglia, del gruppo e della classe nelle quali contribuisce alla crescita materiale e spirituale dei suoi componenti

Contenuti: i propri bisogni vitali

Metodi e attività.

Questa unità di lavoro non esaminerà i significati o le dinamiche interne alla famiglia, al gruppo o alla classe, ma i valori che sottostanno al loro stesso esistere. Inoltre questa prima unità è importante, non soltanto per dare spessore all'educazione civica, ma anche per creare le motivazioni per facilitare gli apprendimenti delle altre discipline. Pertanto, per favorire negli allievi la conoscenza di sé e la riflessione su quelli che sono i propri bisogni vitali, è fondamentale che tutti i docenti s'impegnino a promuovere, all'interno di ogni classe, un clima relazionale, di ascolto, di collaborazione e di reciproca fiducia. Si può partire dall'attività n° 3 proposta nell'analisi della situazione di partenza e nel contempo iniziare la lettura della *Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia* per ricercare in essa gli stessi bisogni vitali elencati dagli allievi. Un passo decisivo dell'attività didattica consisterà nel far riflettere gli allievi sul fatto che quelli che loro hanno definito bisogni vitali altro non sono che i diritti umani. E' anche importante un'altra riflessione: quando i diritti umani si definiscono universali, s'intende che essi sono presenti in tutte le persone indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla religione, dalle opinioni politiche, dalle condizioni personali o sociali. Essere parte di una famiglia, di un gruppo e di una classe trova il suo fondamento etico e valoriale nel promuovere in tutti i diritti umani universalmente riconosciuti. Anche se in classe non ci sono allievi handicappati è importante far discutere la classe sui loro bisogni vitali, e i corrispondenti diritti umani, di queste persone: persone diverse o persone diversamente uguali? Diritti diversi o diritti uguali? Può essere utile procurarsi la Legge 104/1992 e iniziare la lettura di qualche articolo. Lo stesso discorso vale per gli immigrati. Anche se in classe o nella propria scuola, attualmente, non ce ne sono, è bene iniziare a proporre una riflessione sulle varie tematiche legate all'immigrazione. Come attività che coinvolga la classe, tutti gli allievi, partendo dai loro bisogni vitali, li possono inserire, uno alla volta, all'interno di una breve frase (due-tre righe) che ne valorizzi e ne approfondisca il significato. Al termine la classe avrà scritto una propria ed unica Dichiarazione dei diritti delle bambine e dei bambini.

Verifiche

Ad ogni allievo si consegna una tabella del tipo:

Elenco dei bisogni vitali	Diritto umano corrispondente	Articolo della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia	Conosco bambine/i che non usufruiscono di questi diritti umani? (si, no, dove)	Le mie proposte e i miei progetti per cambiare queste situazioni
Vivere				
Avere una famiglia				
Mangiare				
Vestirsi				
Giocare				
Riposarsi				
Partecipare				
Professare una religione				
Lavorare				
.....				

In alternativa si può presentare agli allievi una tabella parzialmente compilata su più colonne, invitando gli allievi a completarla.

Valutazione

Livello di accettabilità: l'alunna/o è in grado di elencare i propri bisogni vitali e di individuare il diritto umano corrispondente.

Livello di eccellenza: l'alunna/o è in grado di completare ogni parte della tabella effettuando i collegamenti tra bisogni vitali – diritti umani e articoli della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, nonché di relazionare oralmente e per iscritto su casi a lui noti di situazioni nelle quali i propri familiari e/o coetanei non possono soddisfare i propri bisogni vitali. L'alunna/o è inoltre in grado di proporre soluzioni realistiche per la soluzione di qualche caso a lui noto o proposto dall'insegnante.

PER SAPERNE DI PIU'

E. Bergomi, G. Dall'Asta, P. Danuvola, G. Terruzzi, *I diritti umani*, Editrice La Scuola
A. Nanni, C. Economi, *Educare alla pace nella scuola*, Editrice La Scuola